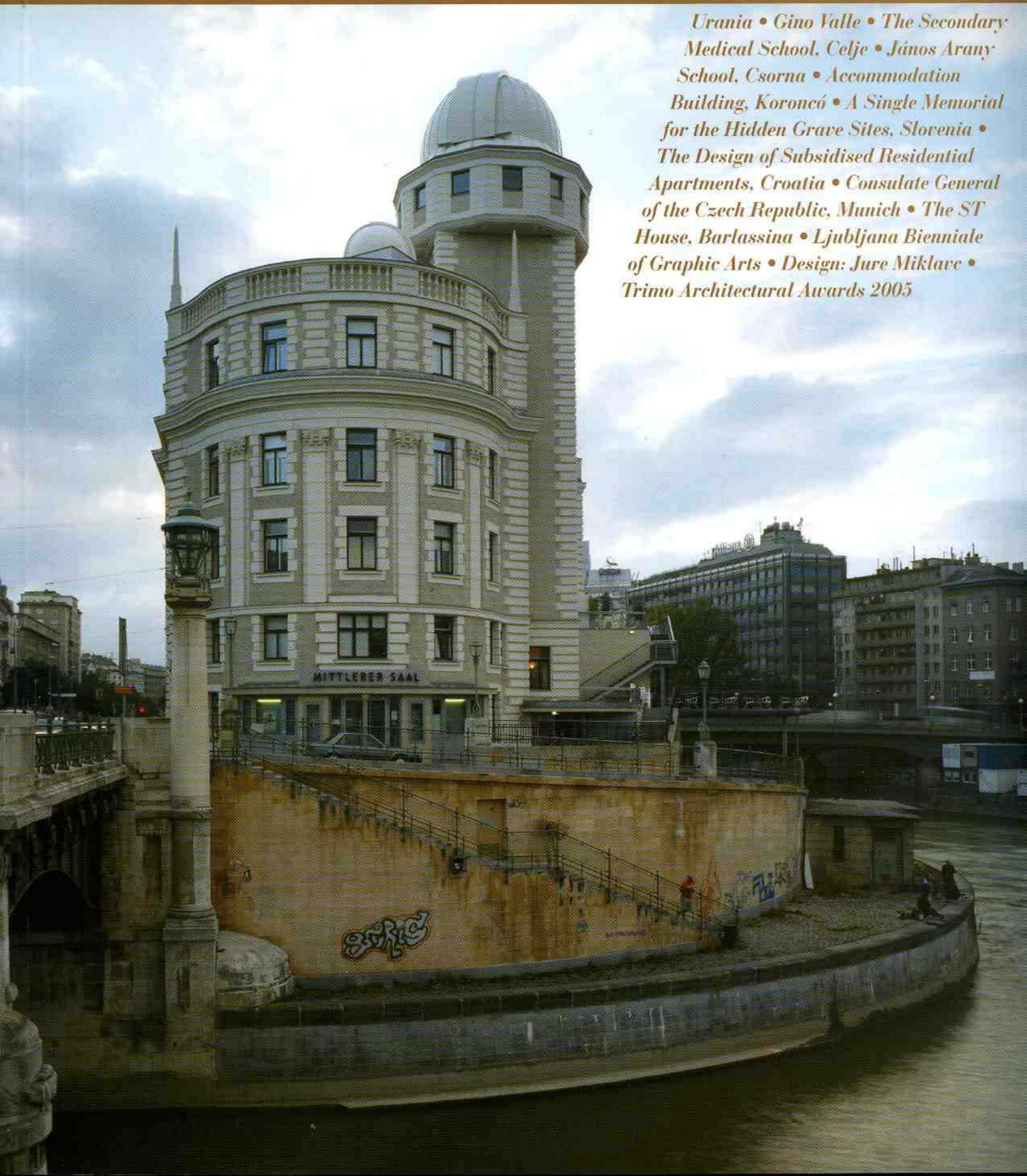


PIRANESI

No. 21/22 Vol 12, Autumn 2005, 14 EUR

Urania • Gino Valle • The Secondary Medical School, Celje • János Arany School, Csorna • Accommodation Building, Koroncó • A Single Memorial for the Hidden Grave Sites, Slovenia • The Design of Subsidised Residential Apartments, Croatia • Consulate General of the Czech Republic, Munich • The ST House, Barlassina • Ljubljana Biennale of Graphic Arts • Design: Jure Miklavc • Trimo Architectural Awards 2005



Priznanje Piranesi 2004
The Piranesi Mention 2004

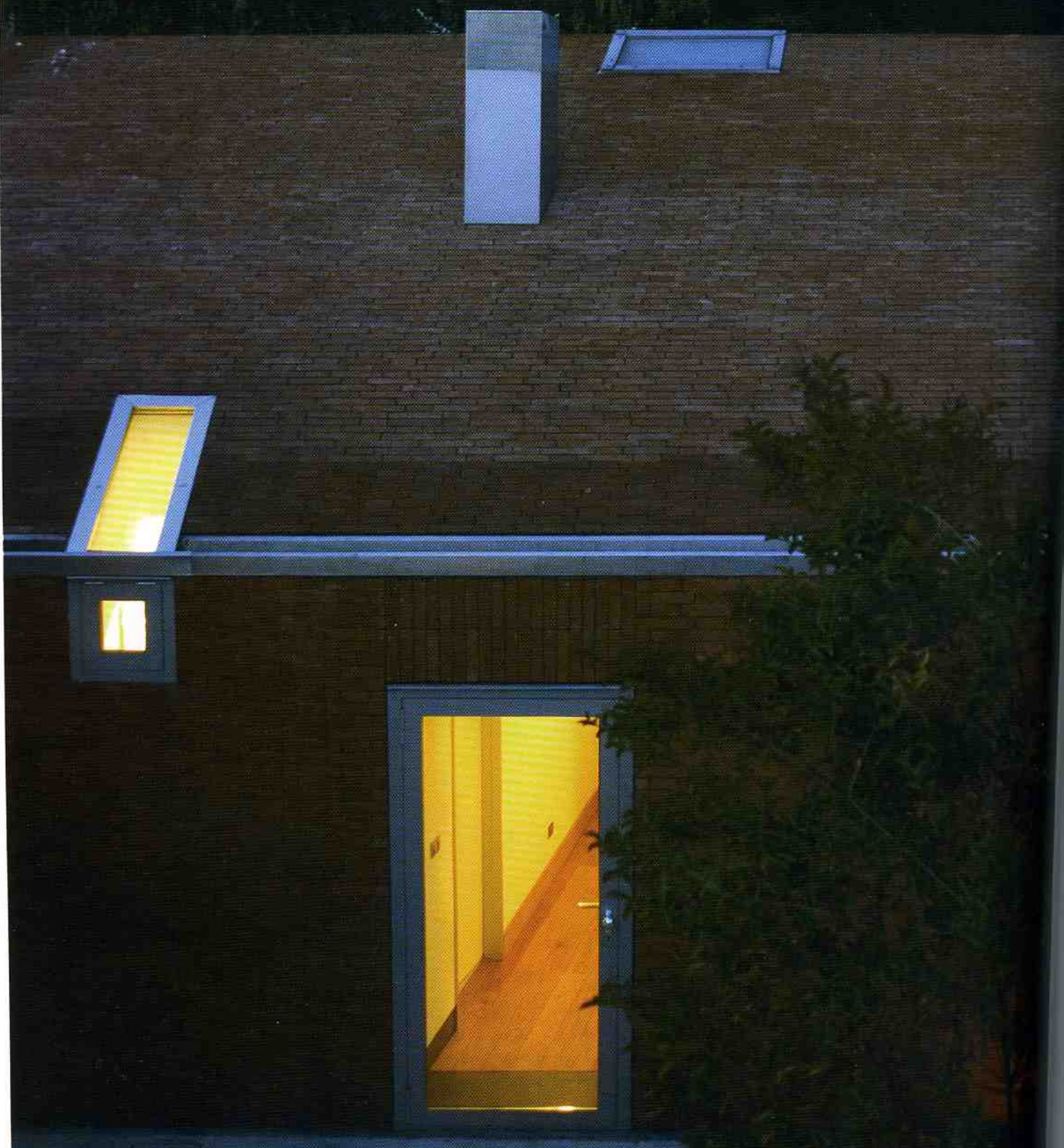


Photo **Federico Brunetti**

CASA ST, Barlassina, Milano

ST HOUSE, Barlassina, Milan

cronologia:	progetto: 02/2000 realizzazione: 03/2001	Chronology:	Design: 02/2000 Construction: 03/2001
progetto:	Liverani-Molteni architetti Andrea Liverani e Enrico Molteni	Design:	Liverani-Molteni architetti Andrea Liverani & Enrico Molteni
collaboratori:	Paolo Toresani, Francesca Violi, Giulia Guidazzi	Collaborators:	Paolo Toresani, Francesca Violi, Giulia Guidazzi
strutture:	MSC associati, Milano	Structural Engineer:	MSC associati, Milano
impresa:	Locatelli & Ragazzo spa, Barucana di Seveso (MI)	Contractor:	Locatelli & Ragazzo spa, Barucana di Seveso (MI)
materiali:	listello SanMarco rosso massimo — 5,8 x 25 x 5,5 cm serramento Metra NC45	Materials:	brick SanMarco rosso massimo — 5,8 x 25 x 5,5 cm Window-frames aluminium Metra NC45
dati dimensionali:	superficie lotto: 1800 m² superficie complessiva: 235 m² volume complessivo: 700 m³	Project Data:	Lot size: 1800 m² Floor area: 235 m² Total volume: 700 m³



Il lotto d'angolo si trova in una bella zona residenziale (case di Asnago-Vender a due passi, pure Terragni non è lontano) ed è orientato, anche nelle viste, verso sud. La casa viene da subito collocata a nord, dove il terreno è in piano, e si muove tra agli alberi esistenti, lasciando una porzione di terreno del tutto libera.

La forma è semplice e riprende l'archetipo della casa a due falde ridotto alle sue caratteristiche essenziali. La pianta si sviluppa a partire dall'intersezione di due figure primarie che compongono anche funzionalmente la casa — notte e giorno — disposte in relazione alla alberature e con distanze minime dai confini: due rombi identici, ruotati e incastrati in un vertice. Un primo cortile di ingresso, ad *U chiusa* e centrato su un albero esistente, è definito congiuntamente al garage, situato sulla posizione di un piccolo fabbricato demolito. Un secondo cortile quadrato è rivolto sui grandi cedri, delimitato a sud da una pergola di prossima realizzazione. In effetti tutto il progetto è teso ad un controllo rigoroso della forma costruita, della massa, che è però al contempo un

The corner lot is located in a nice residential area (nearby the houses by Asnago-Vender, and Terragni's work is not too far either), and both the house and the views are oriented towards south. The house is initially located in the northern portion of the lot, where the grading is flat, and develops through the trees, leaving a large portion open for the garden.

The shape is simple and recalls the idea of the pitched roof house brought to the essential. The plan design starts from the intersection of two primary figures that together assemble the house also in a functional way — night and day — shaped around the existing trees and developing along the site's zoning setbacks: two identical rhombus, rotated and intersected in a single point. A first courtyard, and centred around an existing tree is designed along with the garage, located on top of an former building now torn down. A second square courtyard is facing the larger cedar trees, confined on the south edge by a trellis which is about to be built. Actually the entire project has overseen a strict control of the built shape



controllo del vuoto, dello spazio tra casa e muro di cinta. Passaggi minimi, spazi raccolti, angoli, si succedono in una sequenza quasi labirintica, in cui la dialettica dentro-fuori diviene un continuo "stare dentro".

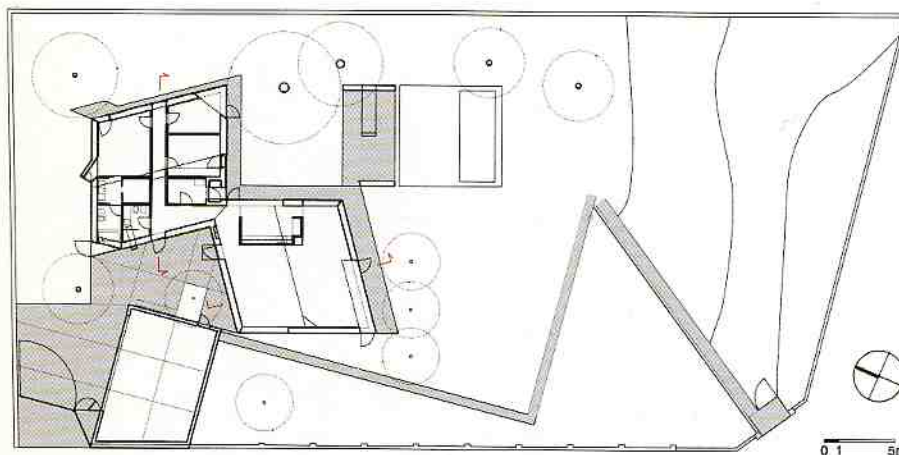
All'interno le inclinazioni lavorano in pianta e in sezione, nello spazio. Ogni stanza ha forma e dimensioni diverse, qualcosa di speciale, e risulta dalla sola operazione di partizione dei locali, rigidamente ortogonale. Esternamente tutta la casa è rivestita con listelli posati a colla, con un giunto minimo; il canale di gronda e le scossaline laterali in inox ne marciano i cambi di piano e due grandi *bay-window* angolari sono scavati nel volume della casa. La massa unitaria di mattoni viene sezionata e svuotata, poi ricomposta per mezzo del vetro, l'altro materiale della costruzione.

Ma le falde in mattoni già mutano colore, prendono una certa patina, e forse, quelle a nord, si ricopriranno poco alla volta di muschio, in un lento e propizio procedere del tempo — come avvenuto alla Casa R di Marco Zanuso, visitata insieme ai clienti in un pomeriggio d'autunno.

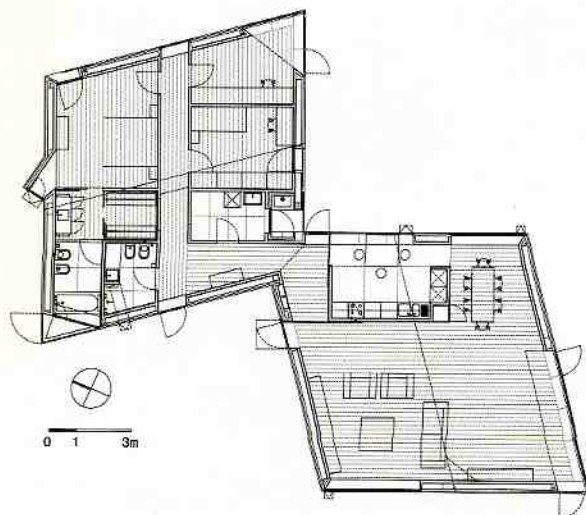
and of the mass, which at the same time is a control of the void, of the space between the house and the perimeter walls. Minimal passages, intimate spaces, corners, are flowing one after the other in a labyrinth-like sequence, where the inside-outside becomes a constant "stay in".

Inside, the slopes are effective in plan as well as in section, in the space. Every room has different shapes and dimensions, something special, as a result of the simple interior layout, strictly orthogonal. The exterior is entirely clad by glued bricks with a minimal joint; the stainless-steel drain-profiles and the side flushings mark the level changes and two large angular *bay-windows* are carved out from the house volume. The brick unitary mass is cut and carved, then recomposed with glass, the other construction material.

But the brick pitched roofs are already changing colour and are taking a certain stain, and the northern ones are going to see some moldings little by little, with the slow passing of the time — as it happened at R-House by Marco Zanuso, visited with the Clients in fall afternoon.



Planimetria
Situation



Pianta esecutiva
Ground floor



